



CARE: Common Approach for REFugees and other migrants' health

CARE è un progetto co-finanziato nell'ambito del Terzo Programma dell'Unione europea nel settore della salute (2014-2020)

Il progetto CARE, lanciato nell'aprile del 2016 e realizzato in cinque Stati interessati da una forte pressione migratoria (Italia, Grecia, Slovenia, Croazia e Malta), ha raggiunto nel marzo 2017 la sua conclusione, ottenendo risultati significativi. Le sfide chiave per la salute pubblica connesse ai flussi migratori verso l'Europa sono state affrontate mediante: la fornitura di assistenza sanitaria appropriata ai migranti/rifugiati; il monitoraggio delle malattie trasmissibili; la formazione di operatori sanitari e non sanitari e la produzione e distribuzione di materiale informativo e di sensibilizzazione rivolto ai migranti e all'opinione pubblica. Inoltre, il progetto CARE ha prodotto specifiche raccomandazioni in materia di salute pubblica.

Il partenariato di CARE è stato costituito da un ampio e qualificato insieme di autorità sanitarie pubbliche e organizzazioni del privato sociale, dotate di competenze scientifiche e nel campo della salute pubblica, in grado di promuovere e sostenere la salute dei migranti e dei rifugiati negli Stati membri interessati da una forte pressione migratoria. Il progetto è stato condotto dall'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) in partenariato, per l'Italia, con il Ministero della Salute, la Croce Rossa, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), l'Ospedale Pediatrico Meyer, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e Oxfam Italia. Per la Grecia hanno partecipato la Ong Praksis, la Scuola Nazionale di Salute Pubblica (NSPH), la Ong SYN EIRMOS, CMT Prooptiki e il Centro Ellenico per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie (HCDCP). Infine, hanno fatto parte del consorzio l'Istituto Nazionale di Salute Pubblica della Slovenia (NIJZ), il Ministero della Salute di Malta e l'Istituto Croato di Salute Pubblica (CIPH).

Per quanto attiene le attività di CARE, i team multidisciplinari presenti negli hotspots in Italia e in Grecia hanno erogato con successo prestazioni sanitarie specialistiche necessarie al soddisfacimento dei bisogni di salute dei migranti/rifugiati, utilizzando i protocolli clinici prodotti nell'ambito del progetto. Inoltre, è stato sviluppato e sperimentato un sistema elettronico per il monitoraggio della salute dei migranti assistiti negli hotspot: esso è composto da un software per la registrazione dei dati clinici del migrante - nel rispetto delle normative sulla privacy - installato nei computer dei team multidisciplinari negli hotspots



Co-funded by
the Health Programme
of the European Union

www.careformigrants.eu

COMUNICATO STAMPA

partecipanti e da una scheda sanitaria elettronica (USB card), consegnata a ciascun migrante, dove i suoi dati sanitari sono memorizzati e quindi disponibili per future attività di follow-up. Questo sistema consente la continuità dell'assistenza sanitaria al migrante nei suoi successivi trasferimenti ad altri centri di accoglienza.

Inoltre, il progetto CARE ha prodotto e sperimentato: 1) una piattaforma per la sorveglianza sindromica, che può facilitare l'individuazione di focolai di malattie infettive e contribuire alla rapida individuazione delle emergenze sanitarie nei centri per migranti; 2) un'estesa indagine sull'offerta vaccinale ai migranti di recente arrivo nei Paesi partecipanti; 3) un modello di dispaccio informativo di medicina dei viaggi, funzionale all'individuazione di minacce infettive presenti nelle aree d'origine dei migranti e lungo le rotte migratorie mediterranee, disegnato per fare fronte alle esigenze di informazione degli operatori sanitari di prima linea che operano nei centri per migranti.

A livello di comunità, il progetto CARE ha prodotto materiale informativo per il grande pubblico, finalizzato a combattere gli stereotipi esistenti in materia di salute dei migranti, nonché materiale rivolto ai migranti e ai rifugiati per informarli sul loro diritto alla salute e sulle modalità di accesso ai servizi sanitari nazionali dei paesi partecipanti. Inoltre, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2016, sono stati condotti eventi formativi destinati a operatori sanitari e non sanitari che lavorano con i migranti/rifugiati in Italia, Croazia, Malta, Slovenia e Grecia. Infine, il progetto CARE ha prodotto raccomandazioni in materia di pianificazione strategica della salute pubblica inerente la popolazione migrante e rifugiata e il ruolo delle organizzazioni della società civile.

Nel complesso, i partner di CARE hanno sviluppato e utilizzato numerosi strumenti e materiali comuni che hanno dimostrato la loro efficacia e aderenza agli obiettivi del progetto.

Per maggiori informazioni

Per ulteriori informazioni sul progetto e sui partner nazionali, visitare il sito:

www.careformigrants.eu

Contatto stampa

Dott. Gianfranco Costanzo, MD

INMP (Istituto nazionale per la salute, la migrazione e la povertà - Roma, Italia)

care@inmp.it.

Il contenuto di questo comunicato stampa rappresenta il punto di vista del solo autore ed è, quindi, di sua esclusiva responsabilità; il contenuto non riflette le opinioni della Commissione Europea e/o di CHAFEA (Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency). La Commissione Europea e l'Agenzia non si assumono alcuna responsabilità per l'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in esso contenute.



Co-funded by
the Health Programme
of the European Union

www.careformigrants.eu

Il progetto "717317/CARE" è stato cofinanziato dal Programma Salute dell'Unione Europea (2014-2020)